

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 - A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

Come ci reca il telegrafo da Berlino, il Reichstag fu chiuso ierialtro con un messaggio imperiale. L'applicazione del programma tracciato dal rescritto reale e dai commenti ministeriali seguirà dunque rigorosa, senza che il Parlamento abbia la menoma occasione, almeno per qualche tempo, d'immischiarsi. Importa quindi di precisare il principio che informa l'attitudine assunta con maggior risolutezza, in vista delle circostanze interne e di quelle internazionali, dei reggitori dell'impero tedesco; di riconoscere le differenze essenziali esistenti fra il sistema rappresentativo in Germania e quello modellato sulla Costituzione d'Inghilterra o di Francia. Ciò si può fare, con piena sicurezza prendendo per scorta le chiose più autorevoli, a cominciare dalle parole del cancelliere. La parte sostanziale della proclamata o pienamente rivendicata dottrina costituzionale può riassumersi nelle seguenti affermazioni: che l'autorità dell'Imperatore e Re in Prussia non è limitata da qualsiasi diritto del Parlamento. Il Sovrano può sempre intervenire per far prevalere od imporre l'indirizzo governativo ch'egli stima più conveniente al benessere del paese. Ciò ch'egli ha fatto prima del 1866, a vantaggio delle istituzioni e della patria, egli intende pur sempre di fare a suo piacimento e giudizio. Questo in linea di diritto. Quanto al fatto od alle disposizioni della Corte di Berlino, si è francamente annunciato che gli Hohenzollern non sono tali da adattarsi alla parte di semplici figuranti, di comparse o di ombre di re costituzionali, come si esprimono la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* e i costei confratelli in ufficiosità. E, come ciò fosse poco chiaro, gli stessi giornali aggiungono che gli Hohenzollern non sono nemmeno disposti ad adattarsi alla parte di « principi da teatro », di quelli cioè i quali non emanano un editto o comando « se non quando sono sicuri degli applausi delle gallerie del Parlamento. » Questi e quelli sono dunque prevenuti della ferma volontà del Sovrano di attuare con loro od anche contro di loro, se li muovesse brama di resistenza, il piano di governo di cui il principe Di

Bismark è il grande consigliere ed esecutore.

Siffatte dottrine riscuotono la meraviglia e puranco non lievi disapprovazioni nei paesi dove il parlamentarismo si ispira a massime ben diverse; ma spetta ai paesi nei quali vige il sistema rappresentativo di mostrare colla prova dei fatti, colla irrefutabile eloquenza di brillanti risultati, la eccellenza di quest'ultimo sistema sopra quello fieramente patrocinato dal governo tedesco. Il principe di Bismark ed i suoi ufficiosi hanno da opporre alle censure degli avversari la salvezza e la presente potenza della patria e della monarchia tedesca; hanno potuto sostenere che oggi come ieri il governo forte, quasi personale, è necessario, anche prescindendo dai diritti della Corona di Prussia, per tutelare le istituzioni monarchiche e gli interessi della patria, contro i pericoli provenienti dalla « rivoluzione sociale » e dalle prevedute « crisi europee. »

Certo, all'imperatore di Germania ed al principe di Bismark, appellatisi ai grandi fatti compiuti per virtù del loro ideale governativo, l'Italia può contrapporre l'epopea della sua indipendenza nazionale, svoltasi all'ombra delle libertà costituzionali. Ma, dopo l'eccezionale influenza o dittatura morale esercitata dal conte di Cavour e il governo dei suoi immediati successori, intenti a conciliare la causa dell'ordine con quella del progresso, a rendere la risorta nazione un elemento di ordine nel concerto europeo, è sottratto un periodo il quale si presta pur troppo alle accuse e condanne degli avversari del regime costituzionale. Non occorre ricordare come in una non lontana occasione il cancelliere tedesco abbia giudicato del modo con cui funziona attualmente fra noi il sistema rappresentativo, della parte rappresentata dai grandi poteri, e quali inevitabili conseguenze egli abbia presagito.

Si può anzi ritenere che lo spettacolo offerto dal parlamentarismo in Italia, duce massimo l'on. Depretis, non abbia poco contribuito a creare nelle alte sfere della Germania e singolarmente nell'animo del principe Di Bismark, una gagliarda ripugnanza ed ostilità contro le forme dei governi costituzionali. Ove se ne tolga quel classico paese del reggimento rappresentativo e delle politiche libertà che è la Gran Bretagna, in questo

o quel paese latino, i numerosi ed autorevoli sostenitori della regale ed efficace autorità sovrana in Germania, trovano pur troppo esempi ed argomenti in favore della loro causa.

## Come si abolisce il corso forzoso

Il Magliani, pensando agli onori trionfali che gli si volevano decretare, alcuni mesi or sono dopo che aveva stipulato il prestito coi banchieri inglesi, dev'essere oggi non poco disilluso.

Accresciuto l'interesse dei Buoni del Tesoro; svilito il consolidato; aumentato l'aggio dell'oro, che si avvia verso il 5 per 0/0; e le probabilità che tutti codesti mali si aggravino; — ecco come il Governo ha felicemente colto nel segno colla legge che abolisce il corso forzoso!

Nè si dica che la colpa di tutto questo va attribuita alla crisi; che il ministro Magliani non poteva prevederla e ch'egli non può impedire le pazzie dei giocatori parigini e lionesi. Il sistema che l'on. Magliani ha scelto era fallace; il modo con cui l'ha posto in atto ne aggrava la fallacia. E facile provarlo.

Volendo abolire il corso forzoso d'improvviso, come per colpo di magica bacchetta, ha prodotto una crisi gravissima, di cui parecchi portano ancora i segni. Nessuno prevedeva che il disaggio dai dieci per cento dovesse discendere all'uno e mezzo; e le perdite furono gravi. Ma si sopportarono con rassegnazione, perchè molti reputavano che fossero le ultime, dipendenti dalla alterazione della valuta.

Noi però, che giudicavamo sbagliato il progetto del ministro, non ci siamo rassegnati così facilmente, e i fatti oggi ci danno ragione. Vorremmo che ci avessero dato torto. E in vero, l'aggio era quasi scomparso; il Magliani ne aveva menato vanto; i suoi adepti lo avevano esaltato fino alle stelle; e ora l'aggio ricompare, e ricompare perchè il metodo del ministro richiedeva che il corso forzoso si abolisse subito. Solo abolendolo subito, cioè facendo l'operazione pel prestito e aprendo al cambio le Casse dello Stato e delle Banche di emissione, l'aggio violentemente disceso non sarebbe riapparso. Ma invece non si è fatta

che la metà del prestito; l'altra metà non si sa quando si possa fare, e l'aggio ha tempo di salire e di alzarsi più volte, ripercuotendo le vicende dei mercati esteri ed interni.

Così, perchè i ministri poco previdenti si sono ingannati, i produttori e il pubblico italiano subiranno queste esperienze in anima, *vili*. Infatti, oggi l'aggio potrà andare al cinque e al sei; poi ridiscendere, poi risalire di nuovo. Verrà un rumore di guerra a primavera? e l'aggio salterà su. Si rasserenà l'orizzonte? tornerà giù. Il ministro potrà fare la seconda emissione del prestito? e l'aggio si tempererà. Troverà delle difficoltà per lo svilimento del nostro Consolidato, o per altre ragioni? e l'aggio risorgerà.

Perchè l'aggio è risalito ora? E risalito per gli arbitraggi sulla Rendita italiana, il cui corso a Parigi è più giù che in Italia; perchè si teme che la situazione politica generale si oscuri; perchè la Borsa francese non ci sostiene; perchè il Rothschild ci avrebbe sostenuto meglio che i banchieri inglesi; perchè i colleghi dell'on. Magliani fecero una politica estera in opposizione con quella che sarebbe stata richiesta dall'operazione finanziaria immaginata dall'on. Magliani; perchè comincia a penetrare il dubbio che passeranno, non i mesi, ma gli anni, prima di abolire il corso forzoso; — o per molti altri *perché*, che andremo svolgendo in seguito.

Già ce ne sarà il tempo! e vedremo scendere e salire l'aggio più volte; ciò che non sarebbe avvenuto se si fosse abolito il corso forzoso con un piano più modesto, a poco a poco, facendo a poco a poco sparire l'aggio, via via che si svolgevano e si assodavano le forze del bilancio e le condizioni economiche del paese.

L'alea del corso forzoso è più che mai ricomparsa. E infatti oggi riguardano coloro che esportano e non si sono coperti prima; altri perderanno che avranno calcolato sulla continuazione del piccolo disagio della moneta di carta. E lo calcolavano di buona fede; specialmente coloro che credono negli oracoli del Ministero. Avevano udito dire dai giornali ufficiosi e di Sinistra tante lodi all'indirizzo del Magliani, che aveva abolito il corso forzoso, che non potevano sopporre che l'aggio ricomparisse. Andar più giù si; andar più su no: questa era la credenza.

22

## APPENDICE

### POVERI EMIGRATI

VI.

#### Un'orgia ranquelina — Islay

Tra i Ranqueles la fanciulla è libera come cerviata e chi ha avuto la fortuna di piacerle, può di notte visitarla nel suo *tolde* senza che alcuno vi trovi a ridere. Far questa visita d'amore si chiama *cancanear* e *cancan* vuol dire seduzione; qual rapporto può esistere tra queste parole, ranqueline ed il *cancan* dei francesi? Essi possono aver più mogli ed hanno sopra di esse diritto di vita e di morte, ma di questi matrimoni alla larga, non ne fanno che i *caciques* ed i *capitaneios*, perchè la poligamia costa caro. Quando in casa vi son più donne, la vecchia amministra e comanda, le al-

tre sono ad essa soggette. Le vedove son libere come le fanciulle ed alcuno può far loro oltraggio; quando sono belle ed ancor giovani son quindi le creature più invidiate.

Al *tolde* di un indiano si avvicina chi vuole, ma nessuno può smontar dal cavallo senz'averne avuta licenza dal padrone di casa. Una volta dato questo permesso, vuol dire che si è ospiti del *tolde* e l'ospitalità può durare un'ora, un giorno, un anno, tutta la vita secondo si vuole. Sotto le grandi ali dell'ospitalità alcun oggetto non va smarrito, sia un *lazo*, od un sacco d'oro; ma pei cavalli non si accetta responsabilità.

Il cavallo è il loro piedestallo; senza *el caballo* un ranquelino non sarebbe indiano; lo amano come se stessi, la sua vita val quanto la propria; gli parlano, gli sorridono ed un amico che salutano non dimandasse della salute del cavallo, farebbe il massimo

dei torti al salutato. Quando in quei deserti infiniti essi senton fischiare il vento fra i loro grossi e lunghi capelli; quando si vedono fuggire vertiginosamente la terra disotto, allora soltanto provano l'ebbrezza del cavalcare..... allora sentono il coraggio di triplicarsi. Guai se il prediletto animale rimanesse ferito; sarebbe come piantare nel cuore di un centauro un acuminato pugnale.

Le loro passioni massime son quelle del tabacco e del bere. I Ranqueles fumano disperatamente e sarebbe difficile l'accertare se essi preferiscono l'acquavite o il tabacco; fumano *cigarri*, *cigarritos* e pipa. Non vi ha indiano che non abbia il suo *cachimbito* — piccola pipa —, fumano sdraiati ed usando tabacco molto forte, dopo poche fumate rimangono convulsi e cadono in un profondo letargo. Dopo una mezz'ora essi ricominciano da capo. È difficile trovare chi si a-

briachi con maggior voluttà dei Ranqueles. Bevono acquavite, *chica*, *mate*, *piquillà*, vino, quel che possono avere purchè vi sia dell'alcool; non importa se puro o travestito. Essi bevono per ore, per giorni, per settimane, interrompendo soltanto l'ubriachezza per provvedere a mantenersi vivi. È facile immaginare che dopo tali sbergne gli *amigos* s'alzino ben di rado! Sotto gli effetti del vino essi son furanti, sanguinari.... belve. Eppure ognuno di quei fetidi mostri, ributtanti, ha una compagna che lo ama e lo protegge! La donna, là, come dappertutto, è sempre quell'angelo tutelare pronto a soccorrere, medicare, guarire ed a rispondere con un sorriso a chi le dà uno schiaffo....

Quella notte le stelle scintillanti e l'azzurro cupo del cielo, sembravano coperti da immenso panno nero. L'acqua, altre volte argentea, del lago



E ora, quanti sofismi e quanti inganni non si ordinarono per spiegare che la perturbazione è momentanea, che il piano del Governo è infallibile, che l'aggio è andato su per qualche giorno e poi tornerà a calare; e intanto si abolirà il corso forzoso, a dispetto di chi non vuole che si abolisca. Come se ci fosse qualcuno in Italia a cui piacesse il corso forzoso!

Ma c'è una cosa che ci spiace e ci deve piacere; ed è d'aver immaginato di abolire il corso forzoso in tal modo, e di assoggettare noi tutti a questa nuova tortura delle rapide diminuzioni dell'aggio, e del suo non meno rapido riapparire. Il nostro giornale, che fino dal primo giorno in cui fu noto il disegno del Magliani, prevede questi nuovi tormenti e questi nuovi tormentati, e non ha mai applaudito, oggi ha il diritto di dire che è bene scarsa la sapienza che governa l'Italia.

## LA CATASTROFE FINANZIARIA

Un dispaccio da Parigi annuncia che l'*Union générale* ha sospeso i pagamenti. Questa notizia, benché attesa, ha portato il turbamento nel mondo degli affari. Lo prova il fatto che la banca belga ha portato lo sconto — per le tratte provenienti dall'estero — al 9/0.

Sembra che i grossi banchieri di Parigi non abbiano trovato modo di scongiurare la catastrofe. Ora probabilmente si rimanderà a Giugno la liquidazione dei nuovi titoli; alcune somme saranno anticipate agli agenti di cambio di Parigi per far fronte alla liquidazione di altri valori compromessi dal *crac* dell'*Union générale*.

Ma le conseguenze di questa catastrofe sono incalcolabili.

Si tratta di centinaia di milioni perduti, e non tutti disgraziatamente dagli speculatori. Ci saranno migliaia di famiglie rovinate.

F quel ch'è peggio il mercato resterà arrestato per molto tempo prima di riaversi di questo colpo.

Intanto principiano le tragedie; il banchiere Salomone Bass si è suicidato a Francoforte.

## Notizie Italiane

ROMA 31. — Il nuovo codice di commercio è stato approvato senza incidenti.

L'on. Finzi voleva che si stabilisse la discussione sul reclutamento militare subito dopo la discussione sullo scrutinio di lista, ritenendo quella più urgente della legge provinciale e comunale.

L'on. Nicotera si associò al Finzi in questa proposta, ma lo consigliò a non insistere ora.

Il Finzi vi aderì. Si ripresenterà

*Seguro*, allora tanto nera che pareva di potersi intinger la penna e scrivere! Tratto, tratto qualche intenso lampo, rischiando di sinistra luce quella landa sterminata, faceva scorgere i *toldos ranquelinos* buttati là come un branco di belve dormienti. Da quelle capanne a cono, sfuggivano sottili e lunghe colonne di fumo che folate di vento caldo ed ineguali spandeva giù giù in fitta nebbia.

Fra quel labirinto di selvagge abitazioni, ne ergeva una rettangolare e molto più ampia delle altre; una luce fioca traspariva al di fuori, e spesso le istesse raffiche di vento portavano ai *toldos* vicini l'eco di grida strane, di urrà frenetici e di canti stentorei. Quelle voci, quel caos di suoni aveva un'impronta propria, un certo che di selvaggio, di avvinazzato che a tutt'altri avrebbe messo i brividi, ma gl'indios assuefatti a quei baccani notturni, quasi non ci ponevano mente e tutt'intorno regnava silenzio solenne.

Un'orgia ranquelina è quanto di

quindi la proposta quando sarà vicina la fine della discussione sullo scrutinio di lista.

Nel cominciare alla Camera la discussione sullo scrutinio di lista, la Camera si popolò con abbastanza animazione e seguirono conversazioni.

La dichiarazione contraria allo scrutinio di lista dell'on. Fortunato stata ascoltata con grande attenzione da tutti, e s'ebbe l'adesione del Centro e della Destra.

L'on. Carnazza-Amari parlò poscia a favore dello scrutinio fra la generale disattenzione.

— È arrivato l'on. Cairoli. Domani parlerà in favore dello scrutinio di lista.

Regna sempre l'incertezza sull'attitudine del Ministero riguardo allo scrutinio. Però si prevede che sarà costretto a mettere la questione di fiducia.

Crispi presentò la mozione per accordare l'indennità ai deputati.

Il ministro Baccarini dichiarò all'on. Parenzo di acconsentire al ribasso del 75 per cento per i telegrammi destinati ai giornali.

Un'ordinanza, in data del 28, del giudice istruttore rinviò Costanzo Chauvet, direttore del *Popolo Romano*, innanzi al tribunale correzionale sotto l'imputazione di avere scritto lettere minatorie all'epoca dell'elezione dell'avv. Carlo Palomba.

La Corte di Cassazione respinse il ricorso di Alberto Mario contro la condanna inflittagli dalla Corte d'Assise.

TORINO 31. — Le guardie di pubblica sicurezza arrestarono un operaio ed alcuni studenti per una dimostrazione umoristica diretta contro privati. Malgrado venissero rilasciati, oggi numeroso assembramento stazionò davanti al caffè Florio, contro cui erasi fatta la dimostrazione.

Il Prefetto recossi personalmente all'Università dando spiegazioni e raccomandando calma.

GENOVA 31. — Il comm. Astengo, regio commissario presso il nostro Municipio, giungerà domani in Genova e prenderà tosto possesso della sua carica.

È scoppiato una specie di sciopero negli erbevendi e fruttivendi del Bisagno e della Polcevera; i quali, adducendo a motivo la gravità dei dazi, si recusano di portare i loro prodotti in città, e decisero di aprire due appositi mercati fuori Porta Lanterna e Porta Pila, cioè alle estremità occidentale e orientale di Genova.

## Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi 31: Freycinet legge la dichiarazione ministeriale. Nel compimento dei nostri sacri doveri un pensiero essenziale ci

più laido ed orrido possa immaginarsi, è un impasto di vino, carne di cavallo, *agua ardiente*, *chica*, fumo di pipe, di *cigarros*, di *cigarritos*, poi vi son bestemmie, pugni, calci, pugnate e donne!... La miscellanea vi meraviglia? Impastate, impastate ancora, aggiungetevi buona dose di chiasso, molte oscenità, aggiungete ancora, aiutatevi a trovarne altre e non avremo mai detto abbastanza.

Il *cacique* Epumer aveva varie spie a Buenos Ayres che l'avvertirono della partenza dei negozianti per l'*entretres*, il capo mandava una ventina di *indios* e il colpo era fatto. Il bestiame veniva rubato, rubate le mercanzie, le donne se ve n'erano ed i poveri negozianti avevano fatto negozio!

Il giorno innanzi una delle spie aveva avvertito il *cacique* della partenza dei nostri eroi; egli non chiedeva di meglio e nella notte si concertava un brindisi al colpo del domani.

Un *caballo gordo* - grasso - era sta-

domina, fare regnare la pace nel paese, la pace negli animi, la pace all'interno come all'estero; nulla trascureremo per ottenerla. La nostra azione dappertutto ove si eserciterà, si mostrerà dignitosa, ferma, conciliante. Ad un paese come la Francia occorrono la libertà ed il progresso. Voi ci aiuterete a realizzarli; applicheremo liberalmente le nuove leggi sulla stampa e riunione, presenteremo la legge sulle associazioni; la questione della revisione deve aggiornarsi fino al fine della legislatura.

La dichiarazione annunzia la riforma giudiziaria che estende la competenza dei giudici di pace e diminuisce il numero delle corti e dei tribunali: la riforma militare che riduce il servizio a tre anni; circa l'istruzione pubblica si continuerà l'opera cominciata e si cercherà di attivare il lavoro. Le nazioni non vivono di politica ma di affari, d'interessi materiali. Non si tratta punto della questione della conversione del riscatto delle ferrovie né dell'emissione di rendita.

Reclameremo il concorso dell'industria privata, e nulla si trascurerà per la soluzione definitiva delle tariffe doganali. Il miglioramento morale, intellettuale, e materiale terrà il primo posto nelle preoccupazioni del governo. Si studieranno i problemi sociali. La dichiarazione domanda la fiducia e l'accordo del governo colla Camera, necessario per il bene della Francia e della repubblica. (Applausi).

Say ritirò il bilancio presentato dal predecessore per modificarlo.

— Si ha da Parigi 31:

La dichiarazione letta oggi dal Presidente dei ministri, onor. Freycinet, ebbe un'accoglienza varia.

Fu accolto freddamente dalla Camera l'annunzio della sospensione della revisione costituzionale, mentre dal Senato furono accolti favorevolmente quasi tutti i punti della dichiarazione stessa.

L'andamento della Borsa va sempre peggiorando e la situazione è grave.

Si afferma che siasi incominciata l'inchiesta giudiziale contro l'Amministrazione dell'*Union Générale*.

In una perquisizione fatta agli Uffici della Banca si è trovato mancante dalle Casse il denaro; si aggiunge che sia stato perquisito anche il domicilio del Presidente del Consiglio, ing. Bontoux.

Stasera si cita il fallimento d'un'altra grossa Casa di *coulisse*.

GERMANIA — Si ha da Berlino 31: È dove qui alla formazione del Gabinetto Freycinet un senso pacifico. Si ritiene cionondimeno come ancora presente il pericolo di complicazioni.

La versione ufficiale delle parole del Ministro Putkammer non ha trovato credito.

Alla chiusura senza incidenti del Reichstag ha contribuito l'impressione generale che si è vicini gravi avven-

nimenti e che però non convenisse creare imbarazzi al Governo.

Non è priva di fondamento l'opinione che il Governo tenda pacificarsi col Vaticano appunto per essere sicuro della piena tranquillità del paese.

AUST. UNGH. — A quanto dicesi la procura di Stato chiuse l'istruttoria sulla catastrofe del *Ringtheater* e formulerà un'accusa contro il direttore del teatro Jauner e parecchi altri individui per delitto contro la sicurezza della vita.

Il dibattimento si svolgerà verso primi di marzo.

STATI UNITI — Guiteau ha pubblicato un indirizzo agli Americani, e li scongiura, nell'interesse della giustizia di mandargli denari affinché egli possa continuare in appello il suo processo.

Il giudice Corkill assicura che le ragioni adottate dall'avvocato Scoville per il ricorso sono cattivissime e che saranno rigettate.

Guiteau sarà impiccato il 30 giugno.

TUNISIA. — Si scrive da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che il Bey s'interessa vivamente dello stato del suo fratello minore Tayeb. Gli ha fatto pervenire costumi splendidamente ricamati ed un servizio d'argento, volendo con ciò dimostrare che egli non agì contro di lui che dietro pressione del sig. Roustan.

RUSSIA. — Si assicura che, l'armamento di parecchie piazze forti, che doveva farsi nel 1882, è stato rimandato ad un'epoca più favorevole dal punto di vista del bilancio delle spese del ministero della guerra.

Il *Journal de Saint-Petersbourg* trova nella caduta di Gambetta un argomento contro i partigiani del parlamentarismo, ed un'occasione di difendere le tendenze autoritarie di Bismarck.

«La crisi avvenuta, dice esso, prova che anche volendo realizzare le più grandi aspirazioni, non si assicura né la fiducia dei radicali, né l'appoggio di quelli che si pretendono soddisfare con delle concessioni.

«Di fronte a questi risultati del parlamentarismo dottrinario, si prova un sentimento di calma e di conforto nel leggere il discorso tanto moderato che il principe di Bismarck ha pronunciato in questi ultimi giorni.

## Cronaca e fatti diversi

**Necrologio.** — Si è spento in Toscana (Viterbo) un prode ed integro nostro concittadino, il Maggiore-Medico dott. Severino Boari.

«Era nato nella Villa di Marrara nel 1832. A 17 anni, egli era già soldato delle patrie battaglie e nel 1849 faceva parte della spedizione d'Ancona colla compagnia degli studenti guidati

pumer, con un fischio, chiamò i suoi dipendenti.

«Ohè, bisonti spelati, portate i fulmini che v'ammazzano...»

«Perché hai voluto che *el caballo* fosse arrostito?

«Al diavolo volé e tutti gli arrostiti. Quanto tempo dovremo ancor aspettarci...»

«Poco, *cacique*, poco...»

«Per tutti i crani che ho spaccati, strigatero o mangio volatili.

I gastronomi uscirono con tanto di coda fra le gambe, poco commossi dal garbo reale. Pareva che il diavolo ci avesse messa la coda, il capo cuoco era sparito! Chiamarono, urlarono, nessuno rispose.

Dove s'era cacciato il *capitaneio* Calucurà? Egli li udiva, ma ghiottone, com'era, divorava dietro un toldo il boccone prediletto al *cacique*, il cuore. Finito il delizioso pasto, fingendo inseguire qualcuno giunse tra i suoi camerati i quali appunto allora portavano l'ultimo pezzo di carne in quella gabbia di affamati.

(Continua)



dal Roveroni. Studiò poscia medicina e nell'epidemia colerica del 1855 si segnalò nella nostra città per le amorevoli, indefesse e sapienti cure prestate ai malati.

Fece col generale Garibaldi la campagna di Sicilia nel 1860 col grado di Tenente e collo stesso grado passò poscia nell'esercito nazionale ove fece la campagna del 1866 e del 1870, venendo promosso sino al grado di Maggiore. Ottenuta la pensione di riposo e nominato Cavaliere, egli ritiravasi in Toscana ove fu medico primario sino al giorno della morte che avvenne il 27 Gennaio decorso per tisi, il di cui germe egli attinse nei patimenti e nelle abnegazioni del militare servizio.

Gli onori funebri tributatigli e ai quali parteciparono tutta Toscanella e Rappresentanze della vicina Viterbo furono degne del di lui grado, delle preclari doti e dello splendido stato di servizio prestato con costante affetto alla Patria.

I numerosi amici e conoscenti che egli aveva nella nostra città oggi piangono il patriotta così precocemente estinto. E Ferrara può andare altera di aver dato i natali ad un uomo la cui vita, tutta consacrata all'indipendenza del proprio paese e al bene dell'umanità egra e sofferente, potrà essere ognora citata ad emulazione e ad esempio.

**Corte d'assise.** — I dibattimenti contro Maccagnani Cesare muratore di S. Martino, accusato di spedita dolosa di biglietti consorziali da L. 5 terminavano ieri con un verdetto di colpevolezza con voti sette e con ammissione di circostanze attenuanti.

La Corte condannava il Maccagnani alla pena dei lavori forzati per anni 10. Oggi comincia la discussione della causa contro Bernardoni Gaetano e Fratti Luigi accusati di furto qualificato.

**Polizia Municipale.** — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Gennaio:

Trasgressione al Regol. d'igiene pubb. N. 17	Idem sulle Vetture pubbliche . . . 14
Idem sul pubblico Ornato . . . 2	Per spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti . . . 30
trasporto di paglia mancante della rete prescritta . . . 9	occupazione di suolo pubblico . . . 7
impedimento del libero transito . . . 11	gettito d'acqua ed immondizie sulla pubblica via . . . 38
abbandono di cavalli al pascolo . . . 9	corsa veloce con cavalli in città . . . 7
contravvenzioni varie . . . 50	

N. 134

**Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** ha approvato il progetto di sistemazione dell'argine sinistro di Reno al passo di Primaro.

**Mancato assassinio?** — Riguardo al ferimento con arma da fuoco avvenuto sull'albergo di ieri, in una strada campestre presso Porotto a danno di Artoli Giovanni mentre in biroccino si portava a Ferrara a vendere latte, è voce pubblica che si tratti di un mancato assassinio. Dalla questura è stato arrestato un individuo sospetto autore di esso.

**Funerali.** — Alle cinque pom. di ieri avvenne il trasporto della salma del povero sergente Roccaro dall'Ospedale di Sant'Anna al Camposanto.

Il convoglio era formato da un numero drappello di soldati d'artiglieria, dal carro funebre di seconda classe i di cui cordoni erano tenuti dai sergenti furieri del Reggimento seguito dal corpo dei sottufficiali comandati da un luogotenente. Il meste corteo era preceduto dalla Banda cittadina gentilmente accordata dal Sindaco.

Per la morte del povero Roccaro si unisce al dolore ineffabile di un'onorata famiglia il sincero compianto dei superiori, colleghi e subordinati che lo amarono e lo stimarono — E pari

compianto e profonda commiserazione ha destato nella nostra città la di lui compassionevole fine.

**Società Negozianti.** — Nella stagione di carnevale — carnevale a modo di dire — avranno luogo nelle Sale Sociali i divertimenti seguenti:

Sabato 4 Febbraio ore 9 pomerid. — Trattenimento musicale.

Sabato 11 Febbraio ore 9 pom. — Festa in famiglia ed estrazione di premi.

Sabato 18 Febbraio ore 10 pom. — Festa mascherata per la quale verranno distribuiti i consueti biglietti.

**Gli incettatori di carne.** — Venne consumato un furto di pollame, mediante rottura, in danno di Gujati Giovanni di Berra ad opera di ignoti.

— A Copparo i ladri rubarono da un porcello due piccoli maiali a danno di Gugliani Luigi.

— In Comune di Portomaggiore i soliti ignoti perpetrarono un furto di pollame, mediante rottura, in danno di Checchi Antonio.

**Arresto.** — A Copparo, dall'Arma dei RR. Carabinieri venne arrestato certo F. A. colpito da mandato di cattura per essere condannato ad un anno di carcere per stupro violento.

**A norma di chi può avervi interesse,** pubblichiamo come di solito l'orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Febbraio:

**Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:**

Oliva Marcellino, Piazza Castello n. 10, dal 1 alle 7 del mese.

Tomà Rosa, via S. Romano, n. 34, dalli 8 alle 14.

Giorgi Mauro, via Ripagrande, n. 91, dalli 15 alle 21.

Rossini Giuseppa, via Garibaldi, n. 53, dalli 22 alle 28.

**Macellai che devono per turno tenere aperti fino all'Ave Maria i loro Esercizi:**

Balboni Eredi, Corso porta Reno n. 5, dal 1 alle 7.

Ricibitti Enrica, via S. Romano n. 93, dalli 8 alle 14.

Mazza Ettore, via Mazzini n. 109, dalli 15 alle 21.

Bergamini Antonio, via Gorgadello, n. 49, dalli 22 alle 28.

**Processo Faella.** — È incominciato ieri a Bologna il processo Faella senza l'intervento dell'imputato. La seduta venne tutta occupata da formalità e da eccezioni della difesa perchè fossero rinviati i dibattimenti e ad altro Circolo; tutte le istanze però vennero dalla Corte respinte e oggi i dibattimenti continueranno.

**Per diritto di difesa.** — In risposta alle osservazioni da noi fatte ieri circa i maltrattamenti subiti da alcuni ragazzi recatisi a visitare il serraglio di Piazza Municipale, il sig. Pernet proprietario della *Menagerie* ci ha scritto una lunga lettera colla quale in sostanza viene a dirci: Non esser vero che i ragazzi - i quali spingono, dice il Pernet, un po' troppo la loro curiosità - siano stati da lui battuti. Poi ci parla, senza che alcuno glielo chiegga, di uno scandalo avvenuto sero sono, che non interessa affatto il pubblico e del quale non abbiamo parlato.

Nega poi che l'autorità politica abbia una sera imposta la sospensione della rappresentazione.

Contro la prima affermazione del sig. Pernet apponiamo quella di più persone degne di tutta fede che ci raccontarono il fatto e manteniamo pertanto interamente la nostra asserzione.

Volentieri pubblichiamo le seguenti linee con cui si chiude la lettera, nell'intendimento che per effetto dei nostri rimarchi il sig. Pernet non debba avere il menomo documento nei suoi affari, e nella fiducia che siano parole portate veramente dal cuore.

« Francese di nascita ho troppa educazione per non rispettare gli obblighi dell'ospitalità, ma l'i-

talta come fosse la mia patria, e se non fosse così non ci sarei venuto; tutti i miei dipendenti sono Italiani; e mi duole non poco che l'autore di quell'articolo abbia richiamato alla memoria le collisioni (sic) tra Italiani e Francesi di nefasta ricordanza, collisioni che io in unione a tutti gli onesti ho riprovato. »

**Gazzettino mercantile.** — Vedi 4<sup>a</sup> pagina.

**Teatro meccanico.** — Questa sera rappresentazione.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 26 Gennaio 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Torboli Carlo, sellaio, celibe, con Manzoni Antonietta, donna di casa, nubile.

MORTI — Bertocchi Augusto di Cesare di Ferrara, d'anni 24, caffettiere, coniugato — Negrini Pietro fu Giovanni di Ferrara, d'anni 18, falegname, vedovo.

Minori agli anni uno N. 0.

27 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Casaglia Chiara fu Lorenzo di Ferrara, d'anni 78, donna di casa, nubile — Meloni Vincenzo fu Gaetano di Ferrara, d'anni 77, ricoverato, vedovo — Cassoli Bonaventura fu Francesco di Ferrara, di anni 71, calzolaio, coniugato — Manarini Margherita fu Giovanni di Ferrara, d'anni 55, vitaliziaria, coniugata — Bongiovanni Giuseppe di Francesco di Ferrara, d'anni 21, calzolaio, coniugato.

Minori agli anni uno N. 3.

28 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Guinelli Carlo di Domenico con Biolati Malvina di Cesare — Torazzi Ezio fu Giuseppe con Franchi Laurina di Giuseppe — Mellato Alfredo di Giuseppe con Zigiotti Carolina fu Giovanni — Rivani Angelo di Giuseppe con Folli Maria fu Matteo — Zironi Luigi fu Giovanni con Casanova Ida fu Ercole — Forlani Luigi di Antonio con Argentesi Maria fu Giorgio.

Bertelli Ettore di Leopoldo con Rizzati Cristina di Sante — Caselli Albino fu Zaccaria con Pulga Maddalena di Giulio — Bignozzi Giovanni fu Gaetano con Zucchini Luigia di Maurelio — Mazza Caio fu Enrico con Casottini Malvina di Giuseppe — Carotti Pasquale di Giuseppe con Poppi Maria di Saturno — Perini Ciro fu Vincenzo con Sani Albina di Gaetano — Piazzi Luigi fu Luigi con Marconi Geltrude fu Giuseppe — Sabbioni Luigi di Francesco con Cappi Adelaide di Antonio.

MATRIMONI — Costa Lodovico, impiegato, celibe, con Cassai Bice, donna di casa, nubile.

MORTI — Valentini Marco fu Giovanni di Ferrara, d'anni 56, fabbro, coniugato.

Minori agli anni uno N. 1.

29 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Lodi Natale, giornaliero, celibe, con Cristofori Liduina, giornaliera, nubile — Castellazzi Luigi, mugnaio, celibe, con Sassaroli Ida, giornaliera, nubile.

MORTI — Borgatti Giuseppe di Pietro di Quacchio, d'anni 1 e mesi 7 — Zuffi Ambrogio fu Francesco di Stenta, d'anni 52, domestico, celibe — Maranini Ettore fu Patrizio di Ferrara, d'anni 31, tipografo, celibe.

Minori agli anni uno N. 2.

30 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 7 - Tot. 8.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Fabbri Rosa fu Luigi di Ferrara, d'anni 76, ricoverata, vedova — Moretti Antonio di Angelo di Coccomaro, d'anni 36, bosco, coniugato — Celeghini Antonio di Pietro di S. Luca, d'anni 31, trafficante, coniugato — Goltardelli Irene fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 34, cuccitrice, vedova.

Minori agli anni uno N. 2.

31 Gennaio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 4 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

1 Febbraio

Bar.<sup>o</sup> ridotto a 0° Temp.<sup>a</sup> min.<sup>a</sup> + 0° 8 C  
Alt. med. mm. 779,48 • mass.<sup>a</sup> + 4,2 •  
Al liv. del mare 781,65 • media + 1,7 •  
Umidità media: 73°, 2 Ven ti do. E; ENE forte

Stato prevalente dell'atmosfera:  
sereno - vento forte

2 Febbraio — Temp. minima — 3° 45 C  
Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara

2 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 18.

(Vedi teleg. in 4<sup>a</sup> pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

**Allo Stabilimento Tipografico Bressiani**  
al prezzo di cent. 50

SI VENDE LA

**Nuova Legge Elettorale Politica**

) 7 (

**Non più Medicine**

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spezie, mediante la deliziosa *Reválenta Arabica* di *Dr Barry & Londra*, detta:

**REVALENTA ARABICA**

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere, dopo che la deliziosa *Reválenta Arabica* restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce le dispesie, gastriti, gastralgie, glandole, flatulenza, acidità, pituita, nausea, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vescica, fegato; reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 34 anni d'invincibile successo.

Estratto di 100,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della marchesa di Bréan, ecc.

Cura n. 67,811.

Castiglione Fiorentino 7 dicembre 1889.

La *Reválenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi ripeto con distinta stima,

DOTT. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422.

Serravalle Scrivia 19 settembre 1872.

La sua meravigliosa *Reválenta Arabica*, ha tenuto in vita mia moglie, che ne usò già da tre anni. Si sbaglia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CAVIARI, Istituto Grillo.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

**Prezzo della Reválenta naturale:**

In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Reválenta al cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

**Ferrara** Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

**Pillole d'estratto di Coca**

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dall'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l'effettivo stato di indebolimento o, ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.

Sei scatole L. 20 con istruzione.

Si vende in Ferrara alla Farmacia PERELLI, Via Piazza Commercio.



## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Roma 1. — Parigi 31. — Senato** — La dichiarazione di Freycinet è stata applaudita. Approvata la proroga di tre mesi dei trattati di commercio vigenti. Giovedì si eleggerà il presidente. La sinistra repubblicana porterà Leroyer. La Camera approvò il credito di 6 milioni di franchi per le spese della spedizione di Tunisia durante il febbraio e marzo.

L'estrema sinistra è intenzionata d'interpellare il ministero su l'aggiornamento della revisione della costituzione.

**Cairo 31. —** Vi furono disordini a Tanta fra arabi e europei; la tranquillità venne ristabilita. Procedesi ad una inchiesta.

**Napoli 1. —** Il miglioramento di Garibaldi continua; il sonno è tranquillo. Poca tosse. Polso discreto. Appetito soddisfacente.

**Madrid 1. —** Il Siglo del futuro pubblica un'allocuzione firmata dal vescovo di Madrid di commiato dal pellegrinaggio diretta agli spagnoli. Ricorda l'incidente del 13 luglio e il papa. Desidera che il pellegrinaggio ci chiami e ci attenda.

**Lisbona 1. —** L'agitazione dell'opposizione continua ad Oporto; parecchi arresti.

La seduta della Camera fu agitata.

**Londra 1. —** Il Morning Post ha da Berlino che Goschen è arrivato. Assicurarsi che è incaricato d'indagare lo stato dei rapporti tra la Germania e la Turchia.

Lo Standard ha da Vienna: L'austria notificò alla Germania che occuperebbe eventualmente e temporaneamente la Serbia e il Montenegro se appoggiassero l'insurrezione dell'Erzegovina o se i loro governi fossero impotenti ad adempiere i doveri internazionali.

**Vienna 1. —** Un distaccamento di scorridori mandati da Seraveo sotto il colonnello Hotze salì il 29 il monte rogo, e respinse dopo breve combattimento un centinaio di insorti verso Dobrolupne; constatò che il corpo principale degli insorti è a Kabispissina. Vi furono due capitani gravemente feriti, un soldato ucciso ed uno ferito; gli insorti hanno perduto 5 uomini.

Hotze e Panduri cacciarono i briganti fra i crivosciani, dopo una fucilata di parecchie ore nelle montagne; vi furono un crivosciano ferito ed uno ucciso.

**Londra 1. —** Il Daily Telegraph ha da Alessandria che l'Abissinia reclama la retrocessione della costa vicina.

**Washington 1. —** La Camera espresse il voto che Arthur ottenga la lista dei cittadini americani incarcerati in Inghilterra.

Roma 1. — CAMERA DEI DEPUTATI

Panattoni combatte lo scrutinio, perché crede che questo metodo oltre al restringere la libertà individuale, soffocherà le autonomie locali e muterà le condizioni della Camera.

Alvisi dice per quali ragioni fu ed è combattuto lo scrutinio e quali alti scopi si raggiungono con esso e i vantaggi che presenta in confronto al collegio uninominale.

Barazzuoli combatte lo scrutinio in conformità dei suoi convincimenti. Ricorda ciò che pochi anni avvenne in Francia, né devono soprattutto dimenticarsi gli insegnamenti del passato italiano.

Loderà Depretis se proporrà la riforma del sindaco elettivo, prima delle elezioni generali, perché ciò varrebbe a garantire meglio la libertà degli elettori.

Caroli crede siano state validamente combattute tutte le ragioni opposte allo scrutinio di lista e tacerebbe se il silenzio non potesse far nascere anche il minimo dubbio, che egli sia meno franco nel confermare l'opinione più volte espressa.

Amnesso l'allargamento del suffragio, lo scrutinio ne è la legittima conseguenza; né potenti oppositori lo hanno smosso dalle sue convinzioni, o lo inducono a smentire le dichiarazioni fatte che sono impegno d'onore. Disse già dal banco dei ministri che il ministero era vincolato allo scrutinio. Se esso consenti a scindere la legge avvenne per una difficoltà incontrata a discutere immediatamente lo scrutinio e per non compromettere il beneficio dell'allargamento del suffragio. Rammenta le critiche già mosse e ora ripetute contro lo scrutinio, nonché le confutazioni fattane, alle quali ne aggiunge altre.

La Camera votandolo avrà la soddisfazione di un dovere compiuto verso le istituzioni e il paese.

Odescalchi osserva che lo scopo essenziale della riforma elettorale era di dar modo a tutti i cittadini d'essere rappresentati nel Governo. Ciò si è fatto. Ma si è imputato al collegio uninominale d'impedire la rappresentanza delle minoranze e di non secondare lo sviluppo degli elementi democratici che agitano la società moderna. Egli teme che dallo scrutinio avvenga appunto il contrario di quanto se ne spera.

Maurigi ritiene che lo scrutinio sia piuttosto questione di metodo che di principi.

Ferrari Luigi dichiara che pur sentendo il dovere di parlare contro lo scrutinio non intende esprimersi in favore al collegio uninominale. Così come è proposto lo scrutinio è tirannico, arbitrario e contrario al genio e alle tradizioni nazionali.

Il seguito della discussione a domani. Levata la seduta alle ore 6,15.

ANNO XLIV.

GAZZETTINO MERCANTILE

N. 5

## SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 23 al 30 Gennaio 1882.

	MINIMO	MASSIMO	DIZIO CONSUMO
Frumento ferrarese fino	28	28	25
» » buono mercantile (consegna fine mese)	28	40	28
» » inferiore	24	25	—
» del Polesine	26	50	27
Formontone ferrarese	19	21	—
» del Polesine	19	50	22
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	21	15	21
» di Romagna	—	—	—
» osterio	18	50	19
Risone	18	50	22
Avena Ferrarese	19	50	20
» del Polesine	20	50	21
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	—	—	—
Fagiuoli bianchi	26	27	1
» colorati	23	50	26
Orzo	18	50	19
Ceci	—	—	1
Favino	22	23	1
Riso cimone glaci	50	52	4
» cima	44	46	4
» fioretto	37	40	4
» indiano	35	36	4
Olio di oliva fino	145	165	9
» dell'Umbria	112	116	9
» delle Puglie	105	110	9
» di Corfu	106	110	9
Caffè Portorico	530	340	8
» S. Domingo	295	305	8
» Bahia	230	250	8
Zucchero austriaco 1 <sup>a</sup> qualità	143	145	6
» in polvere	134	136	6
Spirito di Germania di centigradi 94,95 (fusto compreso)	165	167	17
» nazionale di centigradi 94,95 (senza fusto)	164	155	17
Petrolio in barili	—	—	4
» in cassette	63	64	4
Legna combustibile forte	2	75	3
» dolce	2	25	2
Canapa di primaria qualità	85	48	86
» comune	81	13	84
» inferiore	72	44	75
Scarti di canapa	52	16	57
Canapini	50	71	55
Stoppe	49	26	50
Fieno	6	—	7
Erba medica	6	50	7
Faglia	2	—	2
Seme canapa	75	100	—
» trifoglio	115	120	—
» erba medica	115	125	—
Vino nero 1 <sup>a</sup> qualità	40	45	—
» 2 <sup>a</sup> qualità	30	35	—
Uva pigiata forte nostrana	—	—	3
» dolce	—	—	3

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - da 20,85 a 21,05 - Argento da 104,25 a 105,25

Pel Sindicato dei Pubblici Mediatori  
IL PRESIDENTE — DAVIDE ROSSI

(Dall'Eco)



DISTILLERIA A VAPORE  
**G. BUTON & C.**  
proprietà Rovinazzi  
**BOLOGNA**  
**29 - MEDAGLIE - 29**

MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878  
MEDAGLIA D'ORO MILANO 1881

## Specialità dello Stabilimento:

ELIXIR COCA  
AMARO DI FELSINA  
EUCALYPTUS  
MONTE TITANO  
ARANCIO DI MONACO  
LOMBARDORUM

DIABOLO  
COLOMBO  
LIQUOR DELLA FORESTA  
GUARANA  
SAN GOTTARDO  
ALPINISTA ITALIANO

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL **Bénédictine** DELL' ABBAZIA DI FECAMP.

## ANNO XXIV - GAZZETTA FERRARESE - ANNO XXIV

## ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
In Ferrara all' ufficio	L. 15	8	4
In Ferrara al domicilio	18	9	4.50
Provincia e Regno	20	10	5.

Per gli Stati dell'Unione si aggiungono le maggiori spese postali.

## Un numero separato centesimi 5

## PER GLI ABBONATI ANNUALI

(esclusi quelli « all'ufficio »)

**Vantaggi** — Tutti i supplementi straordinari, gratis — Inoltre avranno diritto ogni anno alla sortizione gratuita di sei avvisi di 20 linee l'uno, che riguardi il loro commercio, industria o professione.

## PER TUTTI GLI ABBONATI INDISTINTAMENTE

**Premio:** LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE. — Tutti gli abbonati che s'abbonano il 1° Gennaio 1882 per un anno, 6 mesi o 3 mesi, avranno diritto a ricevere per sola L. 10, un **Album Musicale** « LE MERAVIGLIE DEL PIANOFORTE » contenente i più bei lavori musicali di celebri maestri passati e contemporanei.

Questa collezione contiene **cento** pezzi di musica in gran formato, il cui valore rappresenta più di **200 franchi** al prezzo netto.

**LA GAZZETTA** è l'unico giornale quotidiano della città e provincia — Ha corrispondenti in tutti i centri della provincia — Tiene esattamente informati dei più minuti avvenimenti politici e d'interesse locale.

È in corso di pubblicazione in appendice « **POVERI EMIGRANTI** » Racconto di Arnaldo Ferraguti — Di prossima pubblicazione: **DIONE** di Aristide Passera — **SELMEL** di Alexandre Weil. — Tutti e tre, lavori originali ed interessanti.

## Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Ferrara via Borgo Leoni N. 24

si vende il vero e rinomato

## LUNARIO

OSSIA

## GIRO ASTRONOMICICO

del celebre Astronomo Fisico e Cabalista

P. G. PAOLO CASAMIA Veneziano